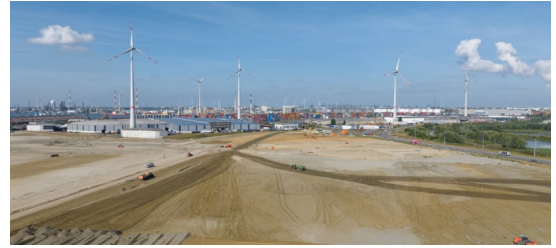


LCA sul nuovo impianto PureCycle

Stimate le riduzioni di energia, emissioni e consumo di feedstock fossili dell'unità per la purificazione di polipropilene da riciclo che sorgerà nel Porto di Anversa.

24 novembre 2023 08:43

La statunitense PureCycle Technologies, titolare di un processo di riciclo di polipropilene con elevato grado di purezza, ha commissionato un studio di Life Cycle Assessment (LCA) per valutare la riduzione dell'impronta di carbonio associata alla produzione delle resine UPR (Ultra-Pure Recycled) presso il nuovo impianto che sarà realizzato nel Porto di Antwerp-Bruges, in Belgio ([leggi articolo](#)).



Lo studio è stato eseguito da DNV seguendo lo standard ISO-14040/44 LCA. I risultati mostrano che l'impianto europeo da 60mila tonnellate annue consumerà l'86% in meno di energia rispetto alla produzione di polipropilene vergine, con un taglio delle emissioni di gas serra del 61% e una riduzione dell'utilizzo delle risorse fossili del 64%.



Un analogo studio condotto l'anno scorso sull'impianto PureCycle di Ironton, negli Stati Uniti (nella foto), aveva stimato un risparmio energetico del 79% ed emissioni di carbonio inferiori del 35% rispetto alla produzione di polipropilene vergine. Lo studio aveva inoltre indicato che i futuri impianti PureCycle avrebbero potuto migliorare questi indicatori, come

conferma lo studio DNV.

Sviluppato da Procter & Gamble, il processo di purificazione PureCycle agisce rimuovendo dai rifiuti plastici, mediante solvente, odori, pigmenti e altri contaminanti; si ottiene così un 'polipropilene riciclato ultra puro' (UPR) destinato ad applicazioni dove le poliolefine rigenerate stentano ad entrare, come imballaggi di beni di largo consumo, articoli di design e complementi di arredo.

© Polimerica - Riproduzione riservata